

La revisione e l'attuazione del piano di Amsterdam

Qui sotto: L'espansione di Amsterdam-Ovest, con la città sullo sfondo.

Da oltre trent'anni funziona ad Amsterdam un moderno servizio urbanistico; il piano generale del '35 è tutt'oggi un piano esemplare, ma esemplare è soprattutto lo sforzo costante ed ininterrotto di pianificazione. Per limiti di età hanno lasciato l'ufficio gli uomini illustri che li hanno avviati, gli Scheffer ed i van Eesteren; altri sono subentrati, van Walraven e miss Mulder, ma la continuità di indirizzo resta. Il piano è stato adattato, nel suo attuarsi, a mutate esigenze, ma la sua essenza è rimasta inalterata e la si legge, ben viva, nelle realizzazioni e nei lavori in corso. Una città nuova è ora al fianco dell'antica e di quella d'anteguerra; essa mostra le acerbità, da cui non può andare

esente alcuna trasformazione d'uso del suolo, ma rivela una struttura di una solidità e di un respiro che le consentirà di reggere a lungo. Lo testimoniano i molti quartieri residenziali, di severo impianto volumetrico, ma ricchi di attrezzature e di spazi aperti con promettente mantello arboreo, così lontani dalle facili estrosità spaziali di molti quartieri nostrani o dalle mostruose, irresponsabili densità delle nostre periferie urbane.

Ancora una volta, a conti fatti, Amsterdam offre una lezione di urbanistica.



Qui sotto: La città storica

